

Le stelle di Macabor 7

IL MONDO PRIMA DI ME



Ornella Spagnulo



MACABOR

Le stelle di Macabor

Collana di poesia in trenta volumi con copertine originali tutte realizzate dall'artista Nina De Simone

Ornella Spagnulo

IL MONDO PRIMA DI ME

Macabor

2022 – MACABOR
Prima Edizione
Francavilla Marittima (CS)
macaboreditore@libero.it
www.macaboreditore.it

L'immagine di copertina è di Nina De Simone
Elaborazione grafica di Giorgio Ferrarini

Prima di me
c'era un mondo prima di me
solo che io non lo potevo toccare.

A lui non mancava nulla
a me tutto.

Il mondo prima di me

era il mio sogno in utero.

Sono fatta anch'io di nuvole
nuvole spesse, che spesso non danno pioggia
nuvole che nascondono arcobaleni ai passanti
cariche di belle speranze e di immagini
di donne e uomini e conigli.

Nuvole che i bambini interpretano
a modo loro, e con cui giocano
fino a sfinirsi e andare a letto.

Sono una nuvola notturna
che nasconde la luna
a chi non ha tempo di aspettare
il vero amore.

La bora triestina soffia
e io mi gonfio come una rosa
imbalsamata
sogno sempre di essere innamorata
è questa la mia lunga dedizione.

Scrivo per resistere al trascorrere del tempo
per me il cielo è un grande firmamento
(anche di giorno)
mi fingo notte per resistere alla voglia
di chiamare gli amici al telefono
e dire “Scendete! Guardate il sole!”

La bora, la rosa e il sole

io sono gravida solo di poesie.

Sai muovere il vento con un pensiero?
Io sì.

Ci vorrebbe un vento calmo,
tiepido, marino, di quelle giornate
dove ti puoi tuffare
senza timore.

E invece i pensieri muovono perfino il vento
spingendo sospiri indecenti e infernali.

E tutto diventa bufera
e le nuvole si sparpagliano
e io divento musica
che balla senza controllo.

Potrei non essere innamorata
di questa vita distratta
ma mi ha rubato l'anima
il giorno che sono nata.

Fra cielo e terra
si svolge l'anima mia
un perenne conflitto
che non so governare.

La casa, ora, è arresa al vento
e i miei capelli stranamente
sono pettinati.

La malinconia non mi divora
ma penso al futuro:
sarà per questo che da stamani
ho frenetici capogiri.

Soffro se non scrivo
perché sono umana
e umanamente soffro.

E ho un dono che è un riparo
a questa debolezza
chiamatela purezza
io altro non lo so.

Non so perché io scrivo
sarà che sono umana
sarà che è uno sbaglio
o che il mio cuore è sveglio.

Il mondo prima di me
era una marea burrascosa
e da lì sono nata io.

Come una Venere isterica
ma innamorata
del mondo prima di me
durante me
e dopo di me.

Volubili divinità
mi rendono migliore o peggiore
della me di cinque minuti fa.
Ma che colpa ne ho io?

Sono preda dei venti
che mi giocano
come vogliono loro.

E in tutto questo
io so amare?

L'abbandono alla volontà degli altri
è una cosa fragile

una prostituta
una stuprata
lo sperimentano, purtroppo.

E tu come lo sperimenti?

Io per esempio
non riesco ad abbracciare le persone
e per questo mi faccio molti nemici.

Non mi abbandono agli altri
però in me abbondano
ambizioni di libertà e di felicità.

Potrei mai raggiungerle
senza abbandonarmi a qualcuno?